



PROVINCIA DI PIACENZA  
**COMUNE DI PODENZANO**  
**PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE**  
**REGOLAMENTO  
URBANISTICO ED  
EDILIZIO**

L.R. 20/2000

Relazione di Variante

**VARIANTE PSC-RUE**

Dott. Arch. Pierguido Ferrari Agradi - Ufficio di Piano

Dott.sa Arch. Federica Cervini – Ufficio di Piano

Dott. Ing. Livio Rossi

Dott.sa Arch. Sophia Maggi - Collaboratrice

Adozione: atto Consiglio Comunale n. 19 del  
21/05/2012, pubblicato sul Burert il 6 giugno 2012

Approvazione: atto Consiglio Comunale del 31/03/2014  
pubblicato sul Burert il 18/06/2014

Il Sindaco: ALESSANDRO PIVA

Assessore all'urbanistica: ROBERTO SANTACROCE

Il Segretario: ANNA MARIA CIANCI



**SOMMARIO**

SOMMARIO ..... 2

1. PREMESSA ..... 3

2. OGGETTO E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE ..... 5

3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE ..... 6

    3.1 Redazione RUE Cartografico ..... 6

    3.2 Revisione dell'apparato normativo ..... 6

    3.3 Correzioni errori materiali ..... 6

    3.4 Accoglimento di alcune osservazioni formulate da privati..... 7

    3.5 Adeguamento della cartografia..... 8

    3.6 Recepimento della normativa sovraordinata vigente ..... 8

    3.7 Macroclassificazione del territorio comunale..... 9

4. ELABORATI DA MODIFICARE ..... 14

    A. STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA ..... 15

## **1. PREMESSA**

La nuova legge urbanistica regionale ha profondamente riformato i contenuti della L.R. 20 del 2000: gli strumenti urbanistici di pianificazione comunale, le procedure e le competenze dei diversi soggetti istituzionali che partecipano alla loro formazione e approvazione, l'apparato delle disposizioni relative ai contenuti tecnici dei diversi strumenti pianificatori e le procedure concorsuali per il coinvolgimento dei soggetti privati e degli operatori del settore, al fine del perseguimento degli obiettivi prefissati.

La L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ha introdotto l'obbligo, per tutti i Comuni, di adeguare i propri strumenti urbanistici vigenti al nuovo strumento unico di pianificazione, che prende il nome di Piano Urbanistico Generale (P.U.G.).

Il termine per avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica è stabilito in tre anni decorrenti dalla data di entrata in vigore della L.R. 24/2017, ovvero dal 1 gennaio 2018, e deve necessariamente concludersi entro il giorno 01 gennaio 2023.

Nel corso del periodo transitorio i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti che riguardino varianti agli strumenti urbanistici vigenti, nel caso specifico al PSC ed al RUE, purché le modifiche in esse contenute non si configurino, per il contenuto, come varianti generali.

Tale possibilità è prevista dall'art. 4 della L.R. 24/2017, come per altro chiarito dalla nota Regione Emilia-Romagna prot. n. PG/20180/179478 del 14/03/2018 a firma dell'Assessore Regionale Raffaele Donini in cui, al punto 1 – Premessa, viene precisato cosa si intenda per variante generale e per variante specifica.

L'adozione ed approvazione di varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, secondo quanto consentito dalla L.R. 24/2017, si attua secondo la normativa urbanistica previgente, ovvero nel caso specifico secondo l'art. 32 della L.R. 20/2000.

La legge regionale 24/2017 persegue politiche di rigenerazione urbana, di contenimento del consumo di suolo, nonché semplificazione del sistema dei piani e maggiore flessibilità dei contenuti.

Il PUG, riunificando i contenuti di PSC e RUE, deve essere orientato al riuso e alla rigenerazione del territorio urbanizzato, stabilire una specifica strategia per la riqualificazione, riuso e rigenerazione urbana, promuovere la sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni di Piano, tutelare e valorizzare il centro storico, limitare e disincentivare la possibilità di nuovi insediamenti in espansione, semplificare i contenuti del Piano e demandare la definizione della disciplina urbanistica di dettaglio allo strumento attuativo (Accordo Operativo).

Nel periodo transitorio per l'adeguamento della pianificazione alla nuova legge i comuni possono completare i processi di pianificazione in corso, dare attuazione ai piani vigenti e apportare modifiche specifiche agli stessi.

Specificando che l'amministrazione comunale, iniziando il percorso per arrivare alla stesura del nuovo PSC, aveva ritenuto di riflettere sui temi e gli indirizzi di fondo che avrebbero potuto guidare le scelte da effettuarsi nella convinzione della centralità del ruolo della pianificazione per costruire politiche efficaci per promuovere nuove ed avanzate forme di sviluppo e valorizzazione del territorio. Obiettivo del PSC del Comune di Podenzano, è quello di garantire l'uniformità dei contenuti degli strumenti urbanistici e la semplificazione della Disciplina Urbanistica, assicurando maggior chiarezza e linearità, indispensabili per una corretta tutela e valorizzazione del territorio

### Stato della pianificazione

Il comune di Podenzano ha predisposto:

- il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 19 del 21-05-2012  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 06-06-2012;  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 7 del 31/03/2014;  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del 18-06-2014;
  
- la prima variante al Piano Strutturale Comunale:  
ADOTTATA dal Consiglio Comunale con delibera n° 11 del 13-03-2017;  
PUBBLICATA sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 05-04-2017;  
APPROVATA dal Consiglio Comunale con delibera del n° 36 del 31/07/2017;  
PUBBLICATA sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 06-09-2017;
  
- il nuovo Piano Operativo Comunale (POC):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 4 del 10/02/2017;  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) il 22-02-2017;  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 26 del 28-06-2017;  
PUBBLICATO sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER) del 09-08-2017.
  
- il nuovo Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 20 del 21/05/2012  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 8 del 31/03/2014

- la prima variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 9 del 30/04/2016  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n° 25 del 28/10/2016

## **2. OGGETTO E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE**

La Relazione di Variante è un atto pianificatorio finalizzato ad illustrare i contenuti che si intendono dare allo strumento in corso di elaborazione: la variante al PSC e al RUE.

Aumenta oggi la coscienza della necessità di un equilibrio legato ad un modello di sviluppo fondato sull'esigenza sempre più sensibile di salvaguardia delle risorse. Questa consapevolezza conduce a ricercare la creazione delle condizioni necessarie a favorire ed incentivare i processi di rigenerazione e rifunzionalizzazione dell'esistente, con contestuale minimizzazione delle previsioni di consumo di suolo agricolo. Tale strategia permette lo sviluppo di una serie importante di azioni che vanno nella direzione di una complessiva sostenibilità e miglioramento delle condizioni di vita all'interno del comune nel suo complesso.

Oggetto della variante di cui alla presente Relazione di Variante è la revisione dell'apparato normativo a corredo del Piano, contestualmente alla correzione cartografica per l'eliminazione di errori materiali e una miglior restituzione grafica degli elaborati. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno accogliere e inserire in variante alcune richieste di privati.

### Motivazioni della Variante al PSC

La pianificazione territoriale è un processo continuo che prosegue anche dopo la redazione degli strumenti urbanistici; tramite la conoscenza e l'analisi della realtà locale e le verifiche dell'adeguatezza e dell'efficacia delle scelte operate si garantisce la coerenza tra lo stato del territorio e le previsioni degli strumenti di pianificazione.

La variante è tesa principalmente ad aggiornare ed adeguare l'apparato normativo di Piano, in particolare separando la Normativa Tecnica Strutturale dal Regolamento Urbanistico Edilizio.

L'uniformazione dei contenuti dei Piani e la semplificazione dell'apparato normativo, tramite la suddivisione e la riduzione delle normative, garantisce maggior chiarezza e linearità degli strumenti urbanistici, consentendone una più efficace applicazione, oltre che fornendo un quadro normativo chiaro e esente da incongruenze.

Le strategie e le priorità dell'Amministrazione Comunale per incentivare la riqualificazione della città esistente, il governo delle trasformazioni del territorio e la diminuzione del consumo di suolo, perseguono, quale obiettivo generale, l'equilibrio tra sviluppo e risorse. L'amministrazione ha indicato la scelta di riportare i ritmi di edificazione a livelli fisiologici, accogliendo, anche, alcune richieste di modifica della destinazione d'uso pervenute.

Si ritiene utile chiarire in questa sede che la verifica dei contenuti della presente variante con il Quadro Conoscitivo del PSC vigente viene garantita dagli obiettivi della stessa che non prevedono alcun aumento di carico urbanistico e consumo di suolo.

### **3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE**

Di seguito si riportano le diverse proposte di variante.

#### **3.1 Redazione RUE Cartografico**

La presente variante si configura come l'estrapolazione della disciplina relativa alle zone interne al territorio urbanizzato, attualmente contenuta nelle NTS del PSC, e l'inserimento della stessa nel Regolamento Urbanistico Edilizio del comune, sia in termini di apparato normativo che di elaborati cartografici.

L'elenco completo degli elaborati è inserito nell'allegato alla presente relazione "Elaborato comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici".

#### **3.2 Revisione dell'apparato normativo**

La presente proposta di variante si configura come una revisione dell'intero apparato normativo a corredo del Piano, con la finalità di ridurre la complessità delle NTS e del RUE, oltre che l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio. Le principali modifiche apportate riguardano:

- L'inserimento della disciplina relativa alle zone interne al territorio urbanizzato nell'apparato normativo di RUE, attualmente composto delle disposizioni generali riguardanti le modalità attuative di tutti gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio dalle disposizioni attinenti l'attività di costruzione, trasformazione funzionale o conservazione delle opere edilizie, la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici (interventi edilizi diretti) che caratterizzano il territorio urbanizzato e rurale;
- L'uniformazione dei contenuti delle diverse disposizioni;
- L'eliminazione di tutte le disposizioni di riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti sovraordinate, inserendo il relativo richiamo puntuale.

La proposta illustrata coinvolge direttamente solo i due elaborati normativi, le NTS del PSC e il RUE.

#### **3.3 Correzioni errori materiali**

La presente proposta di variante si configura come la correzione di errori materiali, al fine di ottenere una miglior restituzione grafica degli elaborati e un miglior allineamento sul territorio.

In particolare, le modifiche apportate riguardano:

- La variazione della classificazione di alcuni ambiti erroneamente individuati dalla zonizzazione comunale e non rispondenti allo stato dei luoghi;
- La variazione di alcuni articoli dei due apparati normativi eliminando ripetizioni, uniformando le disposizioni e sintetizzando ove possibile i diversi articoli.

Gli stralci relativi alla suddetta proposta di variante (n. 2, 8, 9, 18, 19) sono contenuti nell'"Elaborato Grafico" allegato alla presente relazione. Inoltre sono stati corretti i seguenti

errori legenda tavola dei vincoli [ex tavola PSC 06, nuova tav. PSC-RUE 04], legenda e denominazione riquadri tavola Assetto territoriale scala 1:2.000 [ex tavola PSC 03, nuova tavola RUE 02], riposizionamento del riquadro "capoluogo" nella tavola di Disciplina particolareggiata [ex tavola PSC 04, nuova tavola RUE 03].

Si evidenzia che le modifiche sopra descritte hanno interessato gli artt. di NTS del PSC in variante 2.2.3, 2.3.2, gli artt. di RUE in variante 2.1.3, 2.2.1, 2.2.4, 2.3.1, 2.3.3, 2.4.2, 2.4.10, 2.5.2, 2.5.3, 2.5.4, 2.5.5, 2.5.9, 2.6.8, 2.6.9, 2.7.5, 2.11.1, 2.11.2, e l' Allegato I al RUE.

Le modifiche proposte coinvolgono le tavole di RUE 01, RUE 02 E PSC 01 le NTS del PSC e il RUE.

Analizzando la proposta di variante nel suo complesso si può notare come questa non generi alcun impatto, sulle aree limitrofe o sul resto del territorio comunale, dal punto di vista della pianificazione territoriale in termini di viabilità, progettazione delle infrastrutture tecnologiche, gestione del sistema idrico integrato, etc..

### **3.4 Accoglimento di alcune osservazioni formulate da privati**

La variante si configura anche come l'accoglimento di alcune osservazioni presentate dai privati per le quali l'amministrazione comunale, accertato che le medesime non determinano una modifica sostanziale del Piano, ha ritenuto opportuno proporle in variante.

In particolare, le modifiche si configurano come:

- La variazione della classificazione di alcuni ambiti consolidati;
- La variazione della classificazione di alcuni ambiti di espansione sia produttiva che residenziale;
- La variazione della classificazione di alcuni ambiti per nuove dotazioni territoriali;
- La variazione di alcuni articoli dei due apparati normativi al fine di garantire un maggior grado di dettaglio.

Gli stralci relativi alla suddetta proposta di variante (n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17) sono contenuti nell'"Elaborato Grafico" allegato alla presente relazione.

Si evidenzia che le modifiche sopra descritte hanno interessato gli artt. di RUE in variante 2.2.5, 2.3.3.

Le modifiche proposte coinvolgono le tavole di RUE 01, RUE 02 e PSC 01, le NTS del PSC e il RUE.

Analizzando la proposta di variante nel suo complesso si può notare come questa non generi alcun impatto, sulle aree limitrofe o sul resto del territorio comunale, dal punto di vista della pianificazione territoriale in termini di viabilità, progettazione delle infrastrutture tecnologiche, gestione del sistema idrico integrato, etc..

### **3.5 Adeguamento della cartografia**

La presente proposta di variante si configura come l'aggiornamento della cartografia dovuto al recepimento delle modifiche sopradescritte.

- L'aggiornamento della zonizzazione al fine di una miglior restituzione grafica, in particolare delle perimetrazioni di diversi ambiti allineandone i confini alla cartografia catastale;
- L'aggiornamento del perimetro del territorio urbanizzato in seguito alle correzioni effettuate sulla classificazione degli ambiti.

Gli stralci relativi alla suddetta proposta di variante (n. 1, 5, 7, 8, 11, 14, 16, 17) sono contenuti nell'“Elaborato Grafico” allegato alla presente relazione.

Si evidenzia che le modifiche sopra descritte hanno interessato l'Allegato I alle NTS del PSC.

Le modifiche proposte coinvolgono le tavole di RUE 01, RUE 02, PSC 01, le NTS del PSC.

Analizzando la proposta di variante nel suo complesso si può notare come questa non generi alcun impatto, sulle aree limitrofe o sul resto del territorio comunale, dal punto di vista della pianificazione territoriale in termini di viabilità, progettazione delle infrastrutture tecnologiche, gestione del sistema idrico integrato, etc..

### **3.6 Recepimento della normativa sovraordinata vigente**

La presente proposta di variante si configura come l'aggiornamento della cartografia e dell'apparato normativo dovuto al recepimento delle normative sovraordinate vigenti.

- L'aggiornamento dell'apparato normativo alle vigenti normative sovraordinate;
- L'aggiornamento di norme e cartografia a seguito del recepimento del Piano di Gestione del Rischio alluvioni;
- L'aggiornamento di normative, l'aggiornamento e l'integrazione della cartografia e della documentazione di Piano conseguentemente al recepimento di quanto richiesto dai nuovi indirizzi regionali (DGR 2193/2015) e dagli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica.

Le modifiche sopra descritte hanno interessato la tavola PSC-RUE 05, il cui stralcio non è contenuto nell'“Elaborato grafico” in quanto è stato modificato l'assetto dell'intera tavola. Un approfondimento delle modifiche apportate è allegato alla presente.

Inoltre, è stato modificato l'art. di NTS del PSC in variante 3.3.7.

Sono stati inseriti, ex-novo, nei documenti di Piano la relazione di analisi della Condizione Limite per l'Emergenza con i relativi allegati, sia cartografici che documentali, e la relazione illustrativa relativa alla Microzonazione Sismica e i relativi allegati, sia cartografici che documentali.



### **3.7 Macroclassificazione del territorio comunale**

Il territorio comunale, in base ai dettami della legge urbanistica regionale, è suddiviso nelle seguenti tre zone territoriali:

- Territorio urbanizzato: centri storici, ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione residenziale e ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione produttiva presenti nei centri abitati del territorio comunale;
- Territorio urbanizzabile: ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali, agli ambiti di ampliamento dei servizi pubblici, e gli ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi;
- Territorio rurale: aree del territorio comunale non incluse nelle prime due zone.

La presente variante prevede principalmente la revisione dell'apparato normativo tramite la suddivisione tra NTS di PSC e RUE, la conseguente eliminazione delle incongruenze tra gli elaborati, la correzione di errori materiali per ottenere una miglior restituzione grafica della cartografia e un miglior allineamento sul territorio comunale, l'accoglimento di alcune osservazioni di privati e l'aggiornamento della cartografia in recepimento delle modifiche sopraccitate, di nuove normative e Piani Sovraordinati. Le modifiche apportate comportano nella maggior parte dei casi anche una modificazione della perimetrazione su base catastale di alcuni ambiti del territorio urbanizzato e rurale oltre che la modifica in minima parte dei perimetri del territorio urbanizzabile.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo degli ambiti urbanizzati, urbanizzabili e delle dotazioni, così come riportati nella relazione di Piano.

TERRITORIO URBANIZZATO

LOCALITÀ	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	//
PODENZANO	2.064.651,23	206,47	4,64%
GARIGA	141.245,90	14,12	0,32%
TURRO	152.150,06	15,22	0,34%
VERANO	71.406,60	7,14	0,16%
ALTOÈ	111.502,84	11,15	0,25%
SAN POLO	418.470,74	41,85	0,94%
CROCETTA	156.591,91	15,66	0,35%
ICASONI	1.019.232,31	101,92	2,29%
EX DE RICA	238.047,17	23,80	0,53%
DUE CASE	97.308,98	9,73	0,22%
altre frazioni	301.645,26	30,16	0,68%
<b>totale</b>	<b>4.772.253,00</b>	<b>477,23</b>	<b>10,72%</b>

ALTRE FRAZIONI: Boffalora, Maiano, Case Gatti, San Rocco, Albone, Ex Auro, Area Militare.

TERRITORIO URBANIZZABILE

AMBITI RESIDENZIALE			
LOCALITÀ	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	//
PODENZANO	441.280,00	44,13	0,99%
GARIGA	74.300,00	7,43	0,17%
TURRO	24.000,00	2,40	0,05%
VERANO	8.500,00	0,85	0,02%
ALTOÈ	22.100,00	2,21	0,05%
SAN POLO	170.000,00	17,00	0,38%
CROCETTA	30.700,00	3,07	0,07%
DUE CASE	41.000,00	4,10	0,09%
IVACCARI	7.000,00	0,70	0,02%
<b>totale</b>	<b>818.880,00</b>	<b>81,89</b>	<b>1,84%</b>

AMBITI PRODUTTIVI			
LOCALITÀ	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	//
PODENZANO	135.181,48	13,52	0,30%
ICASONI	342.477,34	34,25	0,77%
EX DE RICA	140.918,57	14,09	0,32%
CROCETTA	64.465,93	6,45	0,14%
<b>totale</b>	<b>683.043,32</b>	<b>68,30</b>	<b>1,53%</b>

DOTAZIONI TERRITORIALI			
LOCALITÀ	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	//
PODENZANO	31.148,43	3,11	0,07%
VERANO	4.752,02	0,48	0,01%
TURRO	4.023,44	0,40	0,01%
<b>totale</b>	<b>39.923,89</b>	<b>3,99</b>	<b>0,09%</b>

La presente variante comporta una minima diminuzione del dimensionamento insediativo computato nel Piano, si riporta di seguito la variazione prevista.

TERRITORIO URBANIZZATO

LOCALITA'	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	--
PODENZANO	2.065.374,23	206,54	4,64%
GARIGA	153.001,90	15,30	0,34%
TURRO	152.150,06	15,22	0,34%
VERANO	70.306,60	7,03	0,16%
ALTOE'	111.502,84	11,15	0,25%
SAN POLO	426.133,74	42,61	0,96%
CROCETTA	156.591,91	15,66	0,35%
I CASONI	1.019.232,31	101,92	2,29%
EX DE RICA	238.047,17	23,80	0,53%
DUA CASE	100.764,98	10,08	0,23%
altre frazioni	300.618,26	30,06	0,68%
<b>totale</b>	<b>4.793.724,00</b>	<b>479,37</b>	<b>10,77%</b>

TERRITORIO URBANIZZABILE

AMBITI RESIDENZIALI			
LOCALITA'	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	--
PODENZANO	441.280,00	44,13	0,99%
GARIGA	74.707,00	7,47	0,17%
TURRO	24.000,00	2,40	0,05%
VERANO	8.500,00	0,85	0,02%
ALTOE'	22.100,00	2,21	0,05%
SAN POLO	160.377,00	16,04	0,36%
CROCETTA	30.700,00	3,07	0,07%
DUE CASE	37.544,00	3,75	0,08%
I VACCARI	7.000,00	0,70	0,02%
<b>totale</b>	<b>806.208,00</b>	<b>80,62</b>	<b>1,81%</b>

AMBITI PRODUTTIVI			
LOCALITA'	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	--
PODENZANO	135.181,48	13,52	0,30%
I CASONI	342.477,34	34,25	0,77%
EX DE RICA	140.918,57	14,09	0,32%
CROCETTA	64.465,93	6,45	0,14%
<b>totale</b>	<b>683.043,32</b>	<b>68,30</b>	<b>1,53%</b>

DOTAZIONI TERRITORIALI			
LOCALITA'	ST mq	ST ha	% TERR. URBANIZZATO
Sup. territorio comunale	44.513.092,82	4.451,31	--
PODENZANO	31.148,43	2,41	0,05%
VERANO	5.852,02	0,59	0,01%
TURRO	4.023,44	0,40	0,01%
<b>totale</b>	<b>41.023,89</b>	<b>4,10</b>	<b>0,09%</b>

Il Piano vigente dispone di garantire 40 mq/abitante, di cui almeno 10 mq da destinarsi a parcheggi pubblici accessibili da strade di uso pubblico, una dotazione procapite di circa 58 mq/abitante.

DOT. TER. ESISTENTI	614.463,23	mq
DOT. TER. PROGETTO PSC	39.923,89	mq
DOT. TER. CESSIONE AMBITO (4504ab*40mq)	180.160,00	mq
DOT. TER. TOTALE	834.547,12	mq
DOT. PRO CAPITE	58,36	Mq/ab

Considerando che a seguito delle modifiche apportate dalla presente variante le dotazioni territoriali, oltre alle riduzioni già evidenziate in precedenza subiranno, anche, una diminuzione proporzionale alla riduzione degli ambiti di trasformazione, le dotazioni pro-capite risulteranno pari a 58,02 mq/abitante, valore ben al di sopra di quanto richiesto dalla L.R. 20/2000 pari a 30,00 mq/abitante.

DOT. TER. ESISTENTI	607.404,23	mq
DOT. TER. PROGETTO PSC	41023,89	mq
DOT. TER. CESSIONE AMBITO	177.365,76	mq
DOT. TER. TOTALE	825.793,88	mq
DOT. PRO CAPITE	58,02	mq/ab

Ne consegue che la riclassificazione degli ambiti come descritta nel presente documento non induce modificazioni significative sul dimensionamento e la localizzazione degli interventi, delle infrastrutture e delle opere previsti.

#### **4. ELABORATI DA MODIFICARE**

Visto l'oggetto della variante gli elaborati modificati saranno:

- PIANO STRUTTURALE COMUNALE:
  - Norme Tecniche Strutturali
  - PSC NTS Allegato 1: Schede ambiti di trasformazione
  - PSC01 Aspetti strutturanti (1:10.000)
  - PSC02 Infrastrutture e servizi per la mobilità (1:10.000)
  - PSC03 Rete Ecologica e Dotazioni Ecologiche Ambientali (1:10.000)
  - PSC – RUE 04a Aspetti Condizionanti – Tutele e rispetti N-O (1:5.000)
  - PSC – RUE 04b Aspetti condizionanti – Tutele e Rispetti N-E (1:5.000)
  - PSC – RUE 04c Aspetti condizionati – Tutele e Rispetti S-O (1:5.000)
  - PSC – RUE 04d Aspetti condizionanti – Tutele e rispetti S-E- (1:5.000)
  - PSC – RUE 05 Aspetti Condizionanti - Vincoli Idrogeologici e Idraulici (1:10.000)
  - PSC06 – Zonizzazione acustica comunale in progetto (1:10.000)
  - PSC – RUE Allegato: Scheda dei vincoli
- RUE:
  - Regolamento Urbanistico ed Edilizio
  - RUE01a Assetto territoriale N-O (1:5000)
  - RUE 01b Assetto territoriale N-E (1:5000)
  - RUE 01c Assetto territoriale S-O (1:5000)
  - RUE 01d Assetto territoriale S-E (1:5000)
  - RUE 02a Territorio urbanizzato Capoluogo area Nord (1:2000)
  - RUE 02b Territorio urbanizzato Capoluogo area Sud (1:2000)
  - RUE 02c Territorio urbanizzato Gariga, I Casoni, Turro (1:2000)
  - RUE 02d Territorio urbanizzato San Polo, Crocetta e centri minori (1:2000)
  - RUE 02e Territorio urbanizzato Altoé, Maiano, Verano, Due Case e centri minori (1:2000)
  - RUE 03 Disciplina particolareggiata (1.2000)
  - PSC – RUE 04a Aspetti Condizionanti – Tutele e rispetti N-O (1:5.000)
  - PSC – RUE 04b Aspetti Condizionanti – Tutele e Rispetti N-E ( 1:5.000)
  - PSC – RUE 04c Aspetti Condizionati – Tutele e Rispetti S-O (1:5.000)
  - PSC – RUE 04d Aspetti Condizionanti – Tutele e rispetti S-E- (1:5.000)
  - PSC – RUE 05 Aspetti Condizionanti - Vincoli Idrogeologici e Idraulici (1:10.000)
  - PSC – RUE Allegato: Scheda dei vincoli

Non si rileva alcuna incidenza sul quadro conoscitivo, che risulta inalterato; pertanto non si considerano necessarie altre modifiche alla documentazione di Piano.

Per maggior chiarezza si rimanda all'“Elaborato Comparativo delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici”.

## A. STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA

Il Comune di Podenzano ha provveduto ad aggiornare lo studio di microzonazione sismica già predisposto nella fase di redazione del PSC ai sensi della D.A.L. 112/2007, adeguandolo agli standard richiesti dai nuovi indirizzi regionali (DGR 2193/2015) ed agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica

Lo studio di microzonazione sismica di 2° livello è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nella Delibera 2193/2015 della Giunta della Regione dell'Emilia-Romagna: Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n.112.

Nella prima fase di lavoro, relativamente agli areali da sottoporre allo studio di Microzonazione Sismica, ovvero il territorio urbanizzato ed urbanizzabile, sono stati acquisiti dati bibliografici e di archivio, sono stati condotti rilievi sul territorio ed è stata analizzata la cartografia geologica e geomorfologica disponibile.

Successivamente è stata eseguita una campagna di indagini di sismica, ai fini della definizione delle frequenze fondamentali dei terreni e dell'integrazione dei dati dei profili di Vs disponibili.

Gli elaborati prodotti in questa prima fase sono costituiti da:

- **Carta delle indagini:** in tale cartografia sono riportate le indagini pregresse e quelle di nuova esecuzione, classificandole in base alla tipologia;
- **Carta geologico-tecnica:** tale carta è stata derivata dalla revisione a scala dettagliata dei rilievi disponibili. In questa cartografia sono rappresentati gli elementi geologici e morfologici che possono modificare il moto sismico in superficie;
- **Carta delle frequenze naturali dei terreni:** tale carta riporta i punti di misura e i risultati di indagini di sismica passiva (misure HVSr); in particolare, sono stati indicati il valore F0 del picco significativo, corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale (frequenza principale) e, quando presente, di un secondo picco significativo (frequenza secondaria), meno evidente del primo (F1). In entrambi i casi sono stati presi in considerazione solo i picchi ricadenti nell'intervallo di frequenza 0,2÷20Hz;
- **Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica:** in questa cartografia sono indicate le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi di microzonazione sismica e i livelli di approfondimento ritenuti necessari, distinguendo tra zone suscettibili di instabilità, se presenti ove sono richiesti approfondimenti di terzo livello, e zone suscettibili di amplificazioni locali, oggetto di approfondimenti di secondo livello, all'interno delle quali vengono operate ulteriori distinzioni, identificando delle microzone omogenee, sulla base delle caratteristiche litostratigrafiche.

La seconda fase del lavoro ha come obiettivo la valutazione della risposta sismica locale e la Microzonazione Sismica del territorio indagato; in questa fase sono stati prodotti i seguenti elaborati:

- **Carta delle velocità delle onde di taglio S:** in cui sono ubicati tutti i punti di misura di  $V_s$  con indicazione, per ogni punto misura, del valore di  $V_{SH}$  (m/s) e  $H$  (m), inteso come lo spessore totale dei terreni di copertura o profondità del tetto del substrato rigido nelle aree in cui  $H$  non supera i 50 m, o di  $V_{S30}$  (in m/s) nelle aree di pianura dove  $H$  è maggiore di 50 m.
- **Carte di microzonazione sismica – Livello 2:** in cui sono rappresentate le amplificazioni stimate, tramite procedure semplificate, per i vari settori di territorio in esame. L'amplificazione è stata quantificata sia in termini di rapporto di accelerazione massima orizzontale ( $PGA/PGA_0$ ), sia di rapporto di Intensità di Housner ( $SI/SI_0$ ), per prefissati intervalli di periodi (0,1-0,5s e 0,5-1s). Per la definizione dell'amplificazione sono state utilizzate le tabelle e le formule indicate nell'All. 2 degli Indirizzi regionali.

Nell'ambito degli studi di microzonazione sismica è stata condotta anche l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) del territorio comunale di Podenzano, in cui sono state individuate ed analizzate le strutture (edifici, aree, connessioni) necessarie al sistema di gestione dell'emergenza a seguito di un sisma affinché, nella fase di superamento dell'emergenza, l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche.

Il lavoro ha comportato il censimento e la mappatura degli edifici strategici, delle aree/strutture di emergenza, delle infrastrutture stradali di accessibilità e di connessione evidenziando eventuali problematiche rispetto alle Unità Strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza.